

# Atac, via libera al bilancio: nel 2016 rosso di 212 milioni

►La stima del Comune era un passivo da 70 milioni: dal Cda perdite triplicate ►Il dato ormai preoccupa tutti i creditori: la Regione chiede arretrati per il Metrebus

## LO SCENARIO

Poche certezze, ma inossidabili: per il decimo anno di fila Atac chiude il bilancio (si tratta di quello del 2016) in passivo. Con un ritardo di oltre due mesi, il cda dell'azienda di via Prenestina ha certificato perdite per 212 milioni di euro per quanto riguarda l'anno passato. Un record: il Comune aveva stimato 70 milioni di rosso come nel 2015. Invece, qualcosa è andato storto. Con questo passaggio, la marcia verso il concordato preventivo si avvicina ancora di più per la municipalizzata dei trasporti alle prese con un debito strutturale di 1,3 miliardi di euro. Un dato che preoccupa tutti i creditori, anche quelli non commerciali. Come nel caso della Regione.

## LA STRATEGIA

La compagnia regionale dei trasporti, Cotral, chiede ad Atac 70 milioni di euro per gli introiti del biglietto integrato Metrebus che la società del Comune ha tenuto per sé. «Sono flussi di cassa, non sono debiti quindi auspico che il bilancio sia fatto correttamente», spiega Michele Civita, assessore regionale ai Trasporti. Che continua: «Altrimenti metteremo in campo le nostre

iniziative per spiegare al comune di Roma, ad Atac ed eventualmente, spero non sia necessario, al tribunale, che questi non sono debiti ma che loro hanno semplicemente introitato, si sono appropriati, di flussi di cassa». Proprio per questo motivo la giunta Zingaretti ha approvato lo scorso 4 settembre una delibera con la quale è pronta «ad avvalersi dell'istituto della compensazione». Cosa significa? Da una parte si prende atto che i «crediti certi liquidi ed esigibili vantati dalla medesima Cotral verso Atac al 31 agosto 2017 ammontano a complessivi euro 77.488.957,74», dall'altro si mette a verbale che gli impegni registrati sul bilancio della Regione verso Atac risultano «pari a euro 151.018.482,84 (a fronte dei quali risultano emessi mandati di pagamento per euro 54.926.510,14)». Quindi la Regione è pronta a compensare, cioè a scalare dal contributo che dà al Comune, e quindi ad Atac, i 77 milioni mai riscossi dei biglietti Metrebus. «Lo facciamo per tutelare il nostro bilancio», spiega dalla giunta Zingaretti. Fabrizio Santori, consigliere regionale di Fratelli d'Italia attacca: «Basta con i dispettucci che Zingaretti e Raggi si stanno facendo sulla pelle dei romani». Questo atto, sostiene il consigliere regionale di FdI, «mette in ginocchio Atac con il flusso di corrente di denaro, con Marino sindaco invece si fecero salti

mortali».

## LA DIFESA

Abituata a parare colpi, destreggiandosi tra decreti ingiuntivi e multe, l'azienda annuncia ricorso al Tar contro l'ammenda da 3,6 milioni inflittale ad agosto scorso dall'Antitrust per la realizzazione di una pratica commerciale scorretta in tema di cancellazione delle corse e di mancata informazione ai consumatori.

I fronti sono tanti e aperti. Compreso quello procedurale per attivare il concordato. Il Pd con Michela Di Biase attacca la giunta Raggi perché per attivare la pratica serve una delibera che passi prima dalla giunta, poi dalla commissione e infine essere sottoposta al voto dell'Aula. I dem sono pronti a ricorrere al Tar. E intanto hanno già scritto al prefetto. La maggioranza è spaccata, l'ala ortodossa e non solo ha già comunicato alla sindaca Raggi e agli assessori Lemmetti (Bilancio) e Meleo (Trasporti) che il concordato deve passare dal voto del consiglio. Possibile un colpo di scena: un ritorno in Aula destinato a far slittare i tempi della procedura di qualche giorno.

S. Can.

**BAGARRE IN GIUNTA  
SUL CONCORDATO  
I DEM PRONTI  
A RICORRERE AL TAR:  
LA MAGGIORANZA  
È SPACCATA**

**Lunghe attese ieri  
mattina davanti alla  
stazione Termini per  
salire su un autobus  
dell'Atac (foto TOIATI/RIZZO)**

## Le cifre



- 1.900** il parco mezzi dell'Atac
- 11.171** i dipendenti della partecipata
- 11 anni** l'età media dei bus

